



TORAH OHR • PARASHOT VAYEISHEV • MAAMAR 3

שיר המעלות בשוב כו' היינו כחולמים

Un canto delle ascensioni: Quando [Havayah]
farà tornare... eravamo come sognatori



L'esilio è un sogno: con l'intelletto «assopito», una persona tiene insieme gli opposti, l'amore per D-o durante la preghiera e l'amore per sé subito dopo. Eppure, la capacità del sogno di unire gli opposti proviene dal livello più elevato, quello dei «cerchi», dove tutto è uno; nella redenzione, questa fonte nascosta sarà rivelata.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/3/

IDEA CENTRALE

L'esilio è un sogno: con l'intelletto «assopito», una persona tiene insieme gli opposti, l'amore per D-o durante la preghiera e l'amore per sé subito dopo. Eppure, la capacità del sogno di unire gli opposti proviene dal livello più elevato, quello dei «cerchi», dove tutto è uno; nella redenzione, questa fonte nascosta sarà rivelata.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar spiega il versetto: «Quando Havayah ricondurrà gli esuli di Sion, eravamo come sognatori». Un sogno fonde gli opposti perché, durante il sonno, l'intelletto discernente si ritira e rimane soltanto l'immaginazione. Così accade anche alla scintilla divina durante l'esilio: una persona ama D-o durante la preghiera e poi trascorre la giornata inseguendo il guadagno, tenendo insieme le due cose come se fossero compatibili. Il lavoro nel mondo potrebbe essere servizio divino, ma la maggior parte delle persone lavora soltanto per il corpo, proprio l'opposto dell'amore espresso nella preghiera. Questo non dovrebbe portare alla disperazione, come se la preghiera fosse stata una fantasia vana, perché il livello del sogno ha una radice sublime. Durante l'esilio, il Nome di D-o è «rivestito» e non viene letto così come è scritto; in questo «sonno», la vita viene tratta dal livello dei cerchi, dove non vi sono né sopra né sotto e gli opposti sono uno, a differenza delle linee della sapienza (Chochmah) e della conoscenza (Daas), che dividono. Quella luce può brillare soltanto nascosta, nell'oscurità dell'esilio. Nel tempo a venire, il velo sarà rimosso e riconosceremo che l'esilio era sostenuto da questo livello del sogno. Questa è la qualità di Yosef: guida d'Israele durante l'esilio, interprete che unisce gli opposti.

SCHEMA

- | | | |
|--|---|------|
| 1 | La natura di un sogno | ¶1-2 |
| <hr/> | | |
| Durante il sonno l'intelletto si ritira e l'immaginazione unisce gli opposti; da svegli, l'intelletto li tiene separati. | | |
| <hr/> | | |
| 2 | Il sogno dell'esilio nel servizio divino | ¶3-5 |
| <hr/> | | |
| Una persona ama D-o durante la preghiera e poi per tutto il giorno persegue il guadagno; il lavoro potrebbe essere servizio divino, ma la maggior parte fa delle necessità del corpo la cosa principale. | | |
| <hr/> | | |
| 3 | Non sono fantasie vane | ¶6 |
| <hr/> | | |
| Si potrebbe pensare che la preghiera simile a un sogno sia priva di valore; in verità, il livello del sogno ha la sua radice nella santità superna. | | |
| <hr/> | | |

4 Il Nome nell'esilio e il mondo dei cerchi

¶7-10

Durante l'esilio, il Nome di D-o è rivestito; nel «sonno», la vita viene tratta dai cerchi, dove gli opposti sono uno e la luce brilla nascosta nell'oscurità, anziché attraverso le linee divisorie dell'intelletto.

5 La redenzione rivelata

¶11

Quando il velo sarà rimosso, tutti riconosceranno che l'esilio era sostenuto dal livello del sogno: «eravamo come sognatori».

6 Yosef, maestro dei sogni

¶12

Yosef, la cui radice è nei cerchi, guida Israele durante l'esilio; ben poras richiama poser e tofer: colui che interpreta e unisce gli opposti.

CONCETTI CHIAVE

Sogno חלום

La condizione in cui l'immaginazione unisce gli opposti perché l'intelletto si è ritirato; è un'immagine dell'esilio e anche di un livello in cui gli opposti sono davvero uno.

Facoltà immaginativa כח המדמה

La facoltà che forma immagini e può combinare cose che non possono coesistere, ma che da svegli è governata dall'intelletto.

Ritiro delle facoltà intellettive (mochin) הסתלקות המוחין

Il ritiro dell'intelletto, come nel sonno; nella Kabbalah, la condizione dell'esilio, in cui gli attributi emotivi sono privi del loro intelletto.

Cerchi e linee עגולים וקוין

Due disposizioni della luce divina: nei cerchi tutto è uguale e gli opposti sono uniti; nelle linee (destra, sinistra, centro) le cose sono distinte e definite in opposizione le une alle altre.

Non sono letto come sono scritto לא כשאני נכתב אני נקרא

L'affermazione talmudica secondo cui oggi il Nome divino viene letto diversamente da come è scritto; per il maamar, è un segno che il Nome è rivestito nell'esilio.

SEZIONE 1 • 11-2

La natura di un sogno

1 שיר המעלות¹ בשבוע כ"ה חנוכה². הנה החלום הוא מחבר שני הפכים בנושא א' ומרכיב שני ענינים הפכיים³ כאלו היו לאחדים. והיינו מפני כי בשינה נסתלק מוח השכל המבחין ולא נשאר רק כח המדמה.

«Canto delle ascensioni: Quando [Havayah] farà ritornare...» ecc., «eravamo come sognatori». Ora, il sogno unisce due opposti in un unico soggetto e combina due realtà opposte come se fossero una cosa sola. Ciò avviene perché durante il sonno si ritira la facoltà intellettuale che discerne, e rimane soltanto la facoltà immaginativa.

Il maamar si apre con il Salmo che descrive il ritorno dall'esilio: quando D-o ricondurrà i prigionieri di Sion, «eravamo come sognatori». L'Alter Rebbe definisce anzitutto il sogno: esso tiene insieme due cose contraddittorie in un'unica immagine, come se appartenessero l'una all'altra. Ciò avviene perché durante il sonno l'intelletto, il cui compito è distinguere le cose, si ritira, e rimane attiva soltanto l'immaginazione.

2 וכח המדמה יכול להרכיב ב' ענינים הפכיים כמו ספינה רצה באויר כ"ה כמ"ש הרמב"ם [הרבי משה בן מימון] בשמונה פרקים⁴ רק שבהקיץ שמתעורר כח השכל הוא השולט על כח המדמה ואינו מניחו להרכיב לפי שרואה בעין שכלו שהם דברים נפרדים ואינן מתאחדים כלל.

E la facoltà immaginativa può combinare due elementi opposti, come una nave che corre nell'aria, ecc., come scrive Maimonide negli Otto Capitoli. Ma da sveglia, quando si desta la facoltà intellettuale, essa governa la facoltà immaginativa e non le permette di combinare [questi due elementi], perché vede con l'occhio della mente che sono cose separate e che non si uniscono affatto.

Maimonide porta l'esempio di una nave immaginata mentre vola nell'aria: l'immaginazione può mettere insieme cose che non possono coesistere. Quando una persona è sveglia, l'intelletto governa l'immaginazione e rifiuta combinazioni di questo genere, perché vede chiaramente che le due cose sono separate e non possono essere una sola.

Il sogno dell'esilio nel servizio divino

3 וכך הענין בגלות ניצוץ אלקות בנפש האדם שהוא בבחינת שינה והסתלקות המוחין. יכול הוא להרכיב ב' דברים הפכיים להיות כל היום טרוד במו"מ [במשא ומתן] איש לבצעו מקצהו⁵ זה פונה לזיתו כו'.

Così è anche per l'esilio della scintilla di divinità nell'anima di una persona, che si trova in uno stato di sonno e di ritiro delle facoltà intellettive (mochin). [Una persona simile] può conciliare due cose opposte: essere occupata tutto il giorno negli affari, «ciascuno al proprio guadagno, da ogni sua parte», questo si volge al suo uliveto, ecc.

Il sogno diventa ora un'immagine dell'esilio dell'anima: la scintilla di divinità in una persona è come addormentata, con il suo intelletto ritiratosi. In tale stato una persona può vivere una contraddizione, trascorrendo l'intera giornata a inseguire il proprio guadagno, come dice il profeta: «ciascuno al proprio guadagno», ognuno volgendosi al proprio uliveto.

הגם שבתפלה מעורר את האהבה עד שתחפץ להתפשט מלבושיה כו' לדבקה בו ית' מחמת התבוננותו ביחודי"ע [ביחודא עילאה] ויחודי"ת [ויחודא תתאה] אעפ"כ [אף על פי כן] אחר התפלה חולפת ועוברת האהבה ואינו שם ללבו

Benché nella preghiera egli risvegli l'amore, finché [l'anima] desidera spogliarsi delle sue vesti, ecc., per aderire a Lui, benedetto Egli sia, grazie alla sua meditazione sull'unità superiore (yichuda ila'ah) e sull'unità inferiore (yichuda tata'ah), tuttavia, dopo la preghiera, l'amore passa e svanisce, ed egli non vi presta attenzione

Nella preghiera, meditando su come ogni cosa sia nulla dinanzi a D-o (l'unità superiore) e su come D-o sia presente in ogni cosa (l'unità inferiore), una persona può provare un amore così intenso che l'anima desidera spogliarsi delle «vesti» del corpo e aderire a D-o. Eppure, una volta terminata la preghiera, quella sensazione svanisce ed egli non si accorge della contraddizione.

כי הוא הפוך ההתבוננות שבתפלה ומדמה בלב להרכיב ולחבר שני עניינים הפכיים יחד כאלו היה לאחדים ובאמת הם נפרדים ורחוקים זמ"ז [זה מזה]. כי הגם דכתיב בתורה שש שנים תזרע שדך.⁶

che ciò è il contrario della meditazione nella preghiera; ed egli immagina nel proprio cuore di poter conciliare e unire due cose opposte, come se fossero un tutt'uno, mentre in realtà sono separate e lontane l'una dall'altra. Infatti, benché nella Torah sia scritto: «Per sei anni seminerai il tuo campo»,

Il suo perseguire il guadagno durante il giorno contraddice ciò che ha provato nella preghiera, eppure egli immagina di poter tenere insieme entrambe le cose, come chi sogna; in realtà sono molto distanti. L'Alter Rebbe anticipa quindi un'obiezione: la Torah stessa comanda: «Per sei anni seminerai il tuo campo».

4 וכן בק"ש [בקריאת שמע] ולעבדו בכל לבבכם⁷ כ"י ונתתי מטר ארצכם כ"י ואספת דגנך⁸ כ"י.

e così anche nello Shema: «e per servirLo con tutto il vostro cuore», ecc.; «darò alla vostra terra la pioggia», ecc.; «raccoglierai il tuo grano», ecc.

Anche lo Shema collega il servizio di D-o «con tutto il vostro cuore» alla promessa della pioggia e della raccolta del grano. La Torah stessa, dunque, mette in relazione il lavoro quotidiano con il servizio divino.

הנה הכל הוא ע"ד עובדה כידוע שבכל עניני עוה"ז יש בהם ענין עבודת ה' שש שנים תזרע כ"י ובשנה השביעית⁹ כ"י.

Tutto questo va inteso come servizio, poiché è noto che in tutte le questioni di questo mondo è presente [un elemento] del servizio di D-o: «Per sei anni seminerai», ecc., «e nel settimo anno», ecc.

La risposta è che tutto questo è inteso come servizio di D-o, poiché ogni questione di questo mondo contiene un elemento del servizio a Lui. I sei anni della semina e il settimo anno di riposo fanno entrambi parte di questo servizio.

5 והוא ענין הברורים שבבחי' שש שנים. והעלאה שבבחי' השנה השביעית כמ"ש במ"א. ואחר כוונת הלב הן הן הדברים

Questo è il significato delle selezioni (beirurim) del livello dei sei anni e dell'elevazione del livello del settimo anno, come spiegato altrove. E queste cose sono proprio secondo l'intenzione del cuore.

I sei anni di lavoro rappresentano la selezione del mondo fisico — i beirurim, cioè il vagliare e liberare le scintille sante che vi si trovano — e il settimo anno rappresenta il ricondurre alla loro fonte ciò che è stato selezionato. Ma il lavoro è servizio divino soltanto in base all'intenzione del cuore.

אבל לב ההמון הנוטים אחר בצעם להטריף לחם חוקם כפשוטו לבכם לא כן ידמה¹⁰

Ma il cuore della moltitudine, che si volge al proprio guadagno per procurarsi il pane assegnatole nel senso letterale, «non lo concepisce così».

La maggior parte delle persone, invece, lavora semplicemente per guadagnarsi il pane; il loro cuore non pensa al lavoro come a una selezione del mondo per D-o. L'espressione «il suo cuore non lo concepisce così» è ripresa da Isaia.

ולבם לא נכון¹¹ ע"פ הכוונה הראויה רק כל ישעם וכל חפצם¹² למלאות די מחסורם אשר יחסר להם¹³ בצרכי גופם ועושים מצרכי הגוף עיקר

Il loro cuore non è orientato secondo l'intenzione appropriata; piuttosto, tutta la loro aspirazione e ogni loro desiderio consistono nel provvedere a quanto basta per i loro bisogni, a tutto ciò che manca loro nelle necessità del corpo, e fanno delle necessità del corpo la cosa principale.

Il loro cuore non è rivolto all'intenzione appropriata: vogliono soltanto soddisfare i propri bisogni corporei, che diventano la cosa principale della loro vita, invece del servizio di D-o cui il lavoro era destinato.

וזהו ממש הפוך ההתעוררות שבתפלה להיות נקבע בלבו האהבה לה' לברך בלי תעורבות זר ח"ו [חס ושלום] כ"י:

E questo è proprio l'opposto del risveglio suscitato dalla preghiera: che l'amore per D-o soltanto si stabilisca nel suo cuore, senza alcuna mescolanza estranea, D-o non voglia, ecc.

Questo atteggiamento è l'esatto opposto di ciò che la preghiera ha suscitato: amore per D-o soltanto, senza che vi si mescoli nulla di estraneo. Tenerli insieme è dunque davvero come il sogno che fonde gli opposti.

SEZIONE 3 • 16

Non sono fantasie vane

6 והנה גם אחרי הדברים והאמת האלה לא יפול לב האדם עליו¹⁴ לומר כי ההתעוררות שבתפלה והתבוננותו הן דמיונות שוא שהרי הוא כמו החלום שהוא כח המדמה שמחבר ב' הפכים.

Ora, anche dopo queste parole e questa verità, non venga meno il cuore di nessuno, [così da] dire che il risveglio nella preghiera e la sua contemplazione sono fantasie vane, poiché sono come il sogno, che è la facoltà immaginativa che unisce due opposti.

Ora l'Alter Rebbe previene la disperazione. Una persona potrebbe concludere che, se la sua preghiera è come un sogno che unisce gli opposti, allora i suoi sentimenti durante la preghiera e la sua contemplazione erano soltanto fantasie vuote.

כי הנה מאחר שרואה בנפשו אחר התפלה שחולפת ועוברת האהבה לה' ומתהפך לאהוב את גופו דוקא הרי מוכן שגם בתפלה לא ביטל אהבת גופו מכל וכל

Infatti, poiché dopo la preghiera vede in sé che l'amore per D-o passa e svanisce, e torna ad amare proprio il proprio corpo, si comprende che neppure durante la preghiera aveva annullato del tutto l'amore per il proprio corpo.

Ecco il ragionamento alla base di questo timore: poiché l'amore per D-o svanisce dopo la preghiera ed egli torna ad amare il proprio corpo, non ha mai davvero messo da parte il proprio amore di sé, neppure mentre pregava.

וההתעוררות שבתפלה את האהבה לה' לבדה אינה אמיתית רק כדמיון החלום שמחבר ב' הפכים ודומה לו שאוהב את ה' ואעפ"כ [ואף על פי כן] אוהב את גופו

E il risveglio nella preghiera dell'amore rivolto soltanto a D-o non è autentico, ma è soltanto come l'immaginazione di un sogno, che unisce due opposti: gli sembra di amare D-o e tuttavia di amare il proprio corpo,

Così, egli pensa, l'amore rivolto soltanto a D-o che ha provato durante la preghiera non era reale: era soltanto un'immagine simile a un sogno, che univa due opposti, amare D-o e continuare ad amare il proprio corpo.

הגם כי לא צדקו יחדו¹⁵ לפי שזה נלקח מכח המדמה אשר יכול לדמות דמיונות שוא. אך באמת הנה בחי' חלום זה שרשו למעלה ויסודתו בהררי קדש¹⁶ עליון.

benché non possano essere entrambe giuste insieme, poiché ciò deriva dalla facoltà immaginativa, capace di creare fantasie vane. Ma in verità questo livello del sogno ha la sua radice in Alto, e «il suo fondamento è sui monti della santità superna».

Quei due amori non possono essere entrambi giusti insieme (le parole riprendono il versetto del Salmo «giusti tutti insieme»), quindi la loro combinazione sembra derivare dall'immaginazione, che produce immagini false. L'Alter Rebbe risponde che è vero il contrario: questo livello del «sogno» ha una radice elevatissima, fondata sulle altezze della santità superna, come spiegano i paragrafi successivi.

SEZIONE 4 • 17-10

Il Nome nell'esilio e il mondo dei cerchi

7 ויובן בהקדים מ"ש ביום ההוא¹⁷ יהיה ה' אחד ושמו א'. ופריך בגמ' [בגמרא] אטו האידנא לאו שמו א' הוא. ומשני לא כשאני נכתב אני נקרא כו'.

Questo si comprenderà introducendo anzitutto quanto è scritto: «In quel giorno Havayah sarà Uno e il Suo Nome Uno». La Gemara domanda: Il Suo Nome non è forse Uno già adesso? E risponde: Non sono letto come sono scritto, ecc.

Per spiegare la radice del sogno, l'Alter Rebbe richiama la profezia di Zechariah secondo cui «in quel giorno» il Nome di D-o sarà Uno. Il Talmud domanda perché ciò avverrà soltanto in futuro e risponde che oggi il Nome non viene pronunciato come è scritto: il Nome di quattro lettere viene letto Ado-nai.

והענין כי שמו הוא בבחי' גלות ולכן אינו נק' כמו שנכתב רק בלבוש ונרתק כו'.

La spiegazione è che il Suo Nome si trova in uno stato di esilio e perciò non viene letto come è scritto, ma soltanto attraverso una veste e un involucro, ecc.

Egli spiega che il Nome di D-o stesso è in esilio e perciò non viene letto così come è scritto, ma è coperto da un altro Nome, come da una veste o da un involucro. Il medesimo occultamento che riguarda l'anima riguarda il Nome divino.

8 והנה בגלות הוא בבחי' שינה והסתלקות המוחין תלת כלילין כו' ואז נשמתו מושכת לו חיים מלמעלה¹⁸

כו'

Ora, nell'esilio, si trova in uno stato di sonno e di ritiro delle facoltà intellettive (mochin), «tre contenuti [entro tre]», ecc.; allora la sua anima gli attira la vita dall'Alto, ecc.

Nell'esilio il Nome divino è come addormentato, le sue facoltà intellettive sono ritirate: «tre contenuti entro tre», un'immagine cabalistica delle facoltà intellettive ripiegate all'interno degli attributi emotivi. E proprio come insegna il Midrash, mentre una persona dorme la sua anima sale e gli attira la vita dall'Alto, così in questo sonno viene attirata verso il basso una forza vitale superiore.

ושם הוא בבחי' עגולים¹⁹ שאין בהם בחי' מעלה ומטה רק הכל בהשוואה אחת ובהתכללות והתאחדות

כל הענינים בלי שום פירוד והתחלקות כנודע מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] אלו ואלו דא"ח [דברי

אלקים חיים].²⁰

E là si trova al livello dei cerchi (iggulim), nei quali non vi è alcun livello di sopra e di sotto; al contrario, tutto è in una condizione di assoluta uguaglianza, con l'inclusione e l'unificazione di ogni cosa, senza alcuna separazione o divisione, come è noto dal detto dei nostri Maestri, di benedetta memoria: «Queste e queste sono le parole del D-o vivente».

Quella fonte superiore è il livello dei «cerchi» (iggulim), dove non vi sono un superiore e un inferiore e tutto è uguale, incluso e unificato senza divisioni. Il detto dei Maestri sulle dispute tra la Scuola di Shammai e la Scuola di Hillel, «queste e queste sono le parole del D-o vivente», mostra come decisioni opposte possano essere entrambe vere alla loro radice.

רק כשנמשך דרך קוים אזי יש התחלקות קו ימין חסד כ"י משא"כ בבחי' עגולים אין שם התחלקות כלל ושם כל הדברים המתפרדים למטה מחוברים וכלולים יחד ולא נראה שום פירוד והתחלקות ביניהם:

Soltanto quando viene attirata verso il basso attraverso linee vi è una divisione: la linea di destra, la benevolenza (Chesed), ecc. Non è così al livello dei cerchi: là non vi è affatto divisione, e tutte le cose che in basso sono separate sono unite e incluse insieme, senza che si veda alcuna separazione o divisione fra loro.

La divisione compare soltanto quando la luce viene attirata verso il basso come «linee» (la struttura di destra, sinistra e centro: Chesed a destra, e così via). Nei cerchi nulla è diviso, e là le cose che in basso sono opposte sono unite fra loro.

9 אך להיות בחי' זו בגילוי למטה אינה כ"א ע"י בחי' שינה והסתלקות המוחין בגלות וע"י נאמר אלביש שמים קדרות.²¹ שמים הם בחי' עגולים הם מלובשים בבחי' קדרות וחשך.

Tuttavia, questa dimensione si rivela in basso solo attraverso lo stato di sonno e il ritiro delle facoltà intellettive (mochin) nell'esilio. A questo si riferisce quanto è detto: «Rivesto i cieli di nero». I «cieli» sono il livello dei cerchi; essi sono rivestiti di oscurità e tenebra,

L'unità dei cerchi può manifestarsi in basso solo attraverso il sonno e il ritiro delle facoltà intellettive, cioè nell'esilio. Il versetto «Rivesto i cieli di nero» descrive questo: i «cieli», il livello dei cerchi, sono avvolti nell'oscurità.

שהוא העלם והסתר²² שאז מאיר ומתנוצץ מלמעלה מעולם העליון שהוא בבחי' עגולים בבחי' חלום שהוא כח המדמה לחבר שני הפכים בנושא אחד כאלו הם אחדים ממש לפי שבאמת בשרשם בעולם העליון הם מחוברים ומיוחדים

ossia occultamento e celamento; poiché allora dal mondo superno, che è al livello dei cerchi, risplende e scintilla dall'Alto [nel] livello del sogno, che è la facoltà immaginativa, per unire due opposti in un unico soggetto, come se fossero davvero una cosa sola, perché in verità, alla loro radice nel mondo superno, essi sono congiunti e uniti,

Quell'oscurità è occultamento, ed è proprio allora che una luce dal mondo superiore dei cerchi brilla nel sogno, l'immaginazione che unisce gli opposti. Può unirli perché alla loro radice, nel mondo superiore, essi sono davvero uno.

כי שם הוא בבחי' עגולים²³ כנ"ל רק למטה בהתחלקות הקוין ע"פ חכמה ודעת להיות קו זה כך וזה כך²⁴ אזי נראה ונגלה ההפוך.²⁵ שזה ההפוך מזה ואזי הם נפרדים ורחוקים זה מזה.²⁶

poiché là si trovano al livello dei cerchi, come detto sopra. Solo in basso, con la suddivisione delle linee secondo la sapienza (Chochmah) e la conoscenza (Daas), cosicché questa linea sia così e quell'altra sia così, l'opposizione viene vista e rivelata: che l'una è l'opposto dell'altra; allora esse sono separate e distanti l'una dall'altra.

L'opposizione si manifesta solo in basso, dove la sapienza (Chochmah) e la conoscenza (Daas) suddividono la luce in linee, ciascuna con il proprio carattere. Là ogni cosa è definita in contrapposizione all'altra, e così esse diventano separate e distanti.

10 ולכן א"א להיות גילוי בחי' ההתכללות בבחי' גילוי החכמה שהיא ראשית התחלקות הקוין אלא בבחי' שינה והסתלקות המוחין בגלות

Pertanto, il livello dell'inclusione non può manifestarsi nella rivelazione della sapienza (Chochmah), che è l'inizio della divisione in linee, ma soltanto nello stato di sonno e di ritiro delle facoltà intellettive (mochin) nell'esilio;

Poiché la Chochmah è il punto in cui inizia la divisione in linee, il livello in cui gli opposti sono inclusi insieme non può manifestarsi attraverso di essa. Può apparire soltanto nel «sonno», il ritiro dell'intelletto che costituisce l'esilio.

אזי מתנוצץ ומאיר האור העליון והוא מסתתר ומתעלם בבחי' קדרות וחשך דהיינו בבחי' התלבשות ההעלם כו' ולא בבחי' גילוי כי הגילוי הוא בבחי' חכמה ודעת שהוא ע"פ קוין:²⁷

allora la luce suprema scintilla e risplende, ma è nascosta e celata nella condizione di cupezza e oscurità, cioè nel rivestimento dell'occultamento, ecc., e non in una rivelazione, perché la rivelazione si trova al livello della Chochmah e della conoscenza (Daas), che procede secondo linee.

Allora la luce superiore risplende, ma nascosta, rivestita di oscurità, senza manifestarsi apertamente. La rivelazione manifesta avviene sempre attraverso Chochmah e Daas, che operano secondo linee e perciò suddividono.

La redenzione rivelata

11 ולע"ל [ולעתיד לבוא] כתיב ולא יכנף עוד מורידך.²⁸ בכנף ולבוש כ"י ולכן ביום ההוא יהיה שמו א' שלא

יהא מלובש ומכוסה בנרתק²⁹

E riguardo al Tempo a Venire è scritto: «Il tuo Maestro non sarà più nascosto» (yikanef), [nascosto] da un'ala (kanaf) e da una veste, ecc. Perciò «in quel giorno il Suo Nome sarà Uno»: non sarà vestito e coperto in un involucro,

Isaia promette che in futuro D-o, il Maestro, non sarà più nascosto; la parola yikanef deriva da kanaf, che significa un'ala o il lembo di una veste, quindi significa che Egli non sarà più coperto. Per questo «in quel giorno il Suo Nome sarà Uno»: non sarà più avvolto in un involucro.

ויהיה נקרא כמו שנכתב כ"י. כי עין בעין יראו³⁰ כ"י. ואזי נאמר בשוב ה' את שיבת ציון היינו

כחולמים.³¹

E sarà pronunciato così come è scritto, ecc. Poiché «vedranno occhio a occhio», ecc. E allora si dirà: «Quando Havayah ricondurrà gli esuli di Sion, eravamo come sognatori».

Allora il Nome sarà pronunciato così come è scritto, e «vedranno occhio a occhio», senza nulla che li separi. In quel momento le persone diranno: «eravamo come sognatori».

פ"י שיתגלה³² מדרגה ובח"י זו של החלום עד אשר כולם יכירו וידעו וישיגו החיות הנמשך להם בזמן הגלות שהוא מבח"י החלום.

Ciò significa che questo grado e questo livello (bechinah) del sogno sarà rivelato, finché tutti riconosceranno, conosceranno e comprenderanno la forza vitale (chayus) che viene loro trasmessa nel tempo dell'esilio, la quale proviene dal livello del sogno.

Questo è il significato del Salmo: nella redenzione sarà rivelato il livello del sogno e tutti riconosceranno e comprenderanno che la forza vitale che li ha sostenuti durante tutto l'esilio proveniva da questo elevato livello del sogno. Ciò che nell'esilio appariva come un semplice sogno si rivelerà essere la luce nascosta dei cerchi.

Yosef, maestro dei sogni

12 ולכן יאמרו היינו כחולמים. ובזה יובן מעלת ומדרגת יעקב ויוסף ע"י החלומות. ויש בחיי שיוסף הוא יותר במעלה ממדרגת משרע"ה [משה רבינו עליו השלום]. ונדב ואביהוא היו נ"ר [נפש רוח] של יוסף.

Perciò diranno: «Eravamo come sognatori». E così si comprenderanno la grandezza e il rango di Yaakov e Yosef attraverso i sogni. Vi è un aspetto per cui Yosef è di rango superiore al livello di Moshe nostro Maestro, che la pace sia su di lui. Nadav e Avihu erano la nefesh [anima] e la ruach [spirito] di Yosef.

Poiché il livello del sogno sarà rivelato, diremo: «Eravamo come sognatori». Questo spiega anche la grandezza di Yaakov e Yosef, le cui vicende ruotano attorno ai sogni: sotto un certo aspetto, radicato nei cerchi, Yosef è persino superiore a Moshe, la cui profezia era una rivelazione chiara. Nadav e Avihu, figli di Aharon, sono descritti come la nefesh e la ruach — i due livelli inferiori dell'anima — di Yosef.

ואנחנו טמאים לנפש אדם זה אביהוא.³³ אבל נדב היה מבחי' רוח ולא היו צריכים הזאה בשבילו כלל. ועליו נאמר ורוח נדיבה תסמכני.³⁴ וז"ש [וזהו שכתוב] נוהג כצאן יוסף.³⁵

«Siamo impuri a causa dell'anima (nefesh) di un uomo»: questi è Avihu. Ma Nadav era del livello di ruach, e non era affatto necessaria l'aspersione a causa sua. Di lui è detto: «E uno spirito generoso (nedivah) mi sostenga». Ed è questo che si dice: «Colui che guida Yosef come un gregge».

Nel versetto, nefesh adam significa il cadavere di un uomo; l'Alter Rebbe interpreta anche nefesh come il livello dell'anima che porta questo nome. Secondo una delle opinioni riportate nel Talmud, coloro che dissero «siamo impuri a causa dell'anima di un uomo» erano impuri a causa di Nadav e Avihu; l'Alter Rebbe afferma che ciò si riferisce ad Avihu, mentre Nadav, essendo ruach — un livello superiore — non causava impurità che richiedesse l'aspersione. Il versetto «uno spirito generoso (nedivah)» allude al nome di Nadav, e «Colui che guida Yosef come un gregge» mostra che l'intero popolo è guidato attraverso Yosef.

כי בזמן הגלות הנהגת ישראל הוא בבחי' יוסף שהוא מבחי' חלום³⁶ מעולם העגולים כו'. ולכן נק' בן פורי' ³⁷ אותיות פות"ר ³⁸ ותופ"ר ³⁹ שמחבר כו'. ולכן היה פותר חלומות:⁴⁰

Poiché, al tempo dell'esilio, la guida di Israele è al livello di Yosef, che deriva dal livello del sogno, dal mondo dei cerchi, ecc. Perciò è chiamato ben poras (פורת), le cui lettere formano poser (פותר, «interpreta») e tofer (תופר, «cuce»), che unisce, ecc. Perciò interpretava i sogni.

Nell'esilio Israele è guidato attraverso il livello di Yosef, il sogno che proviene dal mondo dei cerchi. Yosef è chiamato ben poras, le cui lettere formano anche poser, colui che interpreta, e tofer, colui che cuce insieme due cose; per questo poteva interpretare i sogni, unendone gli opposti in un unico significato.

NELL'AVODAH

Una persona non dovrebbe scoraggiarsi quando l'amore provato durante la preghiera svanisce in seguito e sembra essere stato soltanto un sogno, poiché la sua fonte è nella santità superna; al tempo stesso, dovrebbe comprendere che il lavoro nel mondo è destinato a essere servizio divino, svolto con la giusta intenzione del cuore, e non fare delle necessità del corpo la cosa principale.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché l'intelletto impedisce agli opposti di unirsi, mentre l'immaginazione lo consente?
2. In che modo lavorare la terra può essere servizio divino, e che cosa lo trasforma nell'opposto della preghiera?
3. Se l'amore provato durante la preghiera svanisce dopo la preghiera, perché non è una fantasia vana?
4. Perché l'unità dei cerchi può brillare soltanto nell'occultamento, attraverso il «sonno» dell'esilio, e non attraverso Chochmah?
5. In che modo le lettere di poras (poser, tofer) esprimono il ruolo di Yosef quale guida d'Israele durante l'esilio?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 שיר המעלות

La nota indica questa trascrizione come un'altra versione dello stesso maamar, un testo parallelo che può essere confrontato con il nostro.

NOTA DI KEHOT

הנחה אחרת בסה"מ תקס"ה ע"י קפד. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. באוה"ת בראשית כרך ו' תתש, ב המאמר עם הגהות ומתחיל: "להבין ענין החלומות שהגלות נמשל לבחי' חלום". ד"ה זו נזכר בלקו"ת ויקרא בהוספות נא, ב. שלח לו, ד. שה"ש כ, א. אוה"ת ויחי תתרט, ב בשם אדה"א שאמר בשם כ"ק אדה"א. לכללות מאמר זה ראה ד"ה שיר המעלות תשכ"ז. שיחת ש"פ פנחס תשד"מ.

2 שיר המעלות בשוב כ"י היינו כחולמים

Il salmista canta del ritorno dall'esilio: «Quando Havayah ricondurrà gli esuli di Sion, eravamo come sognatori»; nel suo senso semplice, il ritorno è così prodigioso da sembrare un sogno. Il maamar legge queste parole come rife-rite ai redenti che guardano retrospettivamente all'esilio e spiega perché allora esso apparirà come un sogno.

Psalms 126:1 א"י: תהילים קכ"ו

שיר המעלות בשוב ה' את־שיבת ציון היינו כחלמים:

A Song of Ascents. When the L-RD brought back those that returned to Zion, We were like unto them that dream.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קכו, א.

3 שני ענינים הפכים

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Toras Chaim.

NOTA DI KEHOT

ראה תו"ח שמות נב, א. ספר המאמרים ת"ש ע"י 8. בסה"מ תקס"ה ע"י קפד ("והיינו שיוכל לראות בחלום אשר הוא נהרג או מת ואח"כ הוא חי ברגע א' ממש ולא יקשה לו כלל מה שהם הפכים שיתכונן וייתיישרו בשעת החלום או כמו שיחלום לו שהוא כאן ובאספמי ברגע א' כ"י וכה"ג טובא וכנודע לכל").

PARAGRAFO 2

4 כמ"ש הרמב"ם בשמונה פרקים

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פ"א. בתקס"ה ליתא כל זה.

PARAGRAFO 3

5 Il profeta rimprovera i capi che «tutti seguono la propria strada, ciascuno per il proprio guadagno, dal primo all'ultimo». L'Alter Rebbe usa questa espressione per describe-

re una persona assorbita tutto il giorno nel proprio guadagno.

ישעיהו נ"ו: י"א Isaiah 56:11

והכלבים צוֹנְפֵשׁ לֹא יָדְעוּ שְׂבָעָה וְהָמָּה רָעִים לֹא יָדְעוּ הֵבִין כָּלָם לְדַרְכָּם פָּנוּ אִישׁ לְבָצְעוֹ מִקְצָהוּ:

Yea, the dogs are greedy, They know not when they have enough; And these are shepherds That cannot understand; They all turn to their own way, Each one to his gain, one and all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

6 שש שנים תזרע שדך

«Per sei anni seminerai il tuo campo e per sei anni potrai la tua vigna». La Torah stessa comanda di lavorare la terra, il che solleva la questione di come gli affari possano essere l'opposto della preghiera.

ויקרא כ"ה: ג' Leviticus 25:3

שש שנים תזרע שדך ושש שנים תזמר כרמך ואספת את־תבואתה:

Six years thou shalt sow thy field, and six years thou shalt prune thy vineyard, and gather in the produce thereof.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ויקרא כה, ג.

PARAGRAFO 4

7 ולעבדו בכל לבבכם

Moshe dice a Israele, nel secondo paragrafo dello Shema: «amare Havayah, il vostro D-o, e servirLo con tutto il vostro cuore». L'Alter Rebbe osserva che questo servizio è collegato, nello stesso passo, alle benedizioni della terra.

דברים י"א: י"ג Deuteronomy 11:13

והיה אם־שמעו תשמעו אל־מצוֹתֵי אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוָּה אֶתְכֶם הַיּוֹם לְאַהֲבָה אֶת־ה' אֱלֹהֵיכֶם וּלְעֲבֹדוֹ בְּכָל־לְבַבְכֶּם וּבְכָל־נַפְשְׁכֶם:

And it shall come to pass, if ye shall hearken diligently unto My commandments which I command you this day, to love the L-RD your G-d, and to serve Him with all your heart and with all your soul,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים יא, יג.

8 ונתתי מטר ארצכם כ"י ואספת דגנך

«Vi darò la pioggia della vostra terra al suo tempo... e raccoglierete il vostro grano». Il lavoro agricolo fa parte dello stesso passo che parla di servire D-o con il cuore.

דברים י"א: י"ד Deuteronomy 11:14

וְנָתַתִּי מִטְר־אַרְצְכֶם בְּעֵתוֹ יוֹרָה וּמִלְקוֹשׁ וְאָסַפְתָּ דָגְנְךָ וַיִּצְהַרְךָ:

that I will give the rain of your land in its season, the former rain and the latter rain, that thou mayest gather in thy corn, and thy wine, and thine oil.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 9 ובשנה השביעית
- «E nel settimo anno vi sarà un sabato di riposo per la terra». I sei anni di lavoro e il settimo di riposo formano un unico ciclo di servizio.

Leviticus 25:4:ד"ה:ד' ויקרא

ובשנה השביעית שבת שבתון יהיה לארץ שבת לה' שדה לא תזרע וכתרמך לא תזמר:

But in the seventh year shall be a sabbath of solemn rest for the land, a sabbath unto the L-RD; thou shalt neither sow thy field, nor prune thy vineyard.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 5

- 10 לא כן ידמה
- A proposito dell'Assiria, il profeta dice: «Ma egli non la pensa così, e il suo cuore non lo considera così». L'Alter Rebbe riprende queste parole riferendole a persone che non considerano il proprio lavoro come servizio divino.

Isaiah 10:7:י' ישעיהו

והוא לא יכן ידמה ולכבו לא יכן יחשב כי להשמיד בלבבו ולהכרית גוים לא מעט:

Howbeit he meaneth not so, Neither doth his heart think so; But it is in his heart to destroy, And to cut off nations not a few.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 11 ולבם לא נכון
- Il salmista dice di Israele nel deserto: «Il loro cuore non fu saldo con Lui». Qui si allude a un cuore non rivolto alla giusta intenzione.

Psalms 78:37:ל"ז תהילים ע"ח:ל"ז

ולבם לא נכון עמו ולא נאמנו בכריתו:

For their heart was not stedfast with Him, Neither were they faithful in His covenant.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 12 כל ישעם וכל חפצם
- Le ultime parole di David: «per tutta la mia salvezza e tutto il mio desiderio». Qui descrive persone il cui unico desiderio riguarda le necessità del corpo.

II Samuel 23:5:ה"ג:ב' שמואל

כ"י לא יכן ביתי עם אל כי ברית עולם שם לי ערוכה בכל ושמרה כ"י כל ישעי וכל חפצ כ"י לא יצמיח:

For is not my house established with G-d? For an everlasting covenant He hath made with me, Ordered in all things, and sure; For all my salvation, and all my desire, Will he not make it to grow?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 13 די מחסורם אשר יחסר להם
- La legge sul prestito ai poveri: «quanto basta al suo bisogno, qualunque cosa gli manchi». L'espressione viene ap-

plicata al soddisfacimento dei bisogni del corpo.

Deuteronomy 15:8:ח"ח:ט' דברים

כ"י פתח תפתח את ידך לו והעבט תעביטנו די מחסורו אשר יחסר לו:

but thou shalt surely open thy hand unto him, and shalt surely lend him sufficient for his need in that which he wanteth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 6

- 14 לא יפול לב האדם עליו
- David dice a Shaul: «Che il cuore di nessun uomo venga meno dentro di lui». L'Alter Rebbe usa queste parole per proibire lo scoraggiamento.

I Samuel 17:32:י"ז:ב' שמואל א'

ויאמר דוד אל שאול אל יפל לבי אדם עליו עבדה ילך ונלחם עם הפלשתי הנזה:

And David said to Saul: 'Let no man's heart fail within him; thy servant will go and fight with this Philistine.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 15 לא צדקו יחדו
- Il versetto dice dei giudizi di D-o che «sono veritieri, giusti tutti insieme». L'Alter Rebbe inverte la frase: i due amori non sono congiunti nel modo giusto.

Psalms 19:10:י"ט:י' תהילים

יראת ה' טהורה עומדת לעד משפטיה יאמת צדקו יחדו:

The fear of the L-RD is clean, enduring for ever; the ordinances of the L-RD are true, they are righteous altogether;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 16 יסודות בהררי קדש
- Il salmo dei figli di Korach si apre con Sion: «Il suo fondamento è nei monti della santità». Qui descrive la radice elevata del sogno.

Psalms 87:1:א' תהילים

לבני קרח מזמור שיר יסודותו בהררי קדש:

A Psalm of the sons of Korach; a Song. His foundation is in the holy mountains.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

- 17 ביום ההוא . . ופריך בגמרא
- Zechariah profetizza riguardo alla fine dei giorni: «Havayah sarà Re su tutta la terra; in quel giorno Havayah sarà Uno e il Suo Nome Uno». L'Alter Rebbe lo interpreta come la fine dell'esilio del Nome.

Zechariah 14:9:ט"ד זכריה

ויהיה ה' למלך על כל הארץ ביום ההוא יהיה ה' אחד ושמו אחד:

And the L-RD shall be King over all the earth; In that day shall the L-RD be One, and His name one.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Pesachim 50a:3-5 ה"ג-ה"א: פסחים

”יְהִיָּה בַּיּוֹם הַהוּא לֹא יִהְיֶה אוֹר וְקִרְוֹת וְקִפְאוֹן”. מֵאִי ”קִרְוֹת וְקִפְאוֹן”?

אָמַר רַבִּי אֶלְעָזָר: זֶה אוֹר שֶׁיִּקָּר בְּעוֹלָם הָזֶה, וְקִפְאוֹן לְעוֹלָם הַבָּא. רַבִּי יוֹחָנָן אָמַר: אֵלּוּ נִגְעִים וְאֵתְלוֹת, שֶׁיִּקָּרֶינָהוּ הַזֶּה בְּעוֹלָם הָזֶה, וְקִפְאוֹן הֵן לְעוֹלָם הַבָּא.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

זכריי יד, ט. פסחים נ, א.

PARAGRAFO 8

18 נשמתו מושכת לו חיים מלמעלה

Il Midrash insegna che l'anima riempie tutto il corpo e che, mentre una persona dorme, essa sale e trae per lui dall'Alto la forza vitale. L'Alter Rebbe applica questo all'esilio, il «sonno» del Nome: allora la forza vitale è attinta dal livello dei cerchi.

Bereshit Rabbah 14:9 ט"ד: בראשית רבה

... רבי ביסני ורבי אחא ורי יוחנן בשם ר"מ אומרים: הנשמה הזו ממלאה את כל הגוף ובשעה שאדם ישן, היא עולה ושואבת לו חיים מלמעלה. ר' לוי בשם ר' חנינא אמר: על כל נשימה ונשימה שאדם נושם צריך לקלס לבוורא. מאי טעמא? (תהלים קנ) כל הנשמה תהלל יה, כל הנשימה תהלל יה:

It [man's soul] is called by five names: nefesh (Genesis 2:7), ruah (Ezekiel 37:14), neshama (Genesis 2:7), yehida (Psalms 22:21), haya (Psalms 143:3). Nefesh - this refers to blood, as it is stated: "For blood is the soul [nefesh]" (Deuteronomy 12:23). Ruah - because it ascends and descends, as it is stated: "Who knows the spirit of the sons of man? Does it ascend upward?" (Ecclesiastes 3:21). also means wind, which ascends and descends. Neshama - this refers to man's intellect, as people say: Intellect is good. Haya - because ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

19 ואז נשמתו מושכת לו חיים מלמעלה כ"י ושם הוא בכח"י עגולים

La nota cita questo insegnamento: durante il sonno l'anima attinge specificamente per lui al livello dei cerchi, l'essenza nascosta dell'anima, verso la quale essa sale nel sonno; da sveglia, la portata dell'anima giunge alla luce dell'intelletto nel cervello, che è il livello della «linea». Questo spiega perché il sonno è connesso ai cerchi.

NOTA DI KEHOT

בבב"ז לכ"ק אדמו"ר הצמח צדק פי יגש ע"י קמט: "פי בשעת השינה דוקא מושכת לו מבח"י עגולים דהיינו מבח"י ההעלם דעצמות הנפש שהוא בבח"י עגולים שלשם הוא הרצוא בעת השינה, משא"כ בהקיץ הנשמה והרצוא הוא לאור השכל שבמוח שהוא בחי"י יושר" עכ"ל ע"ש. ראה אוה"ת פי שמיני כרך א ע"ל.

20 אלו ואלו דא"ח

Una voce celeste dichiarò a proposito della Scuola di Shammai e della Scuola di Hillel: «Queste e quelle sono le

parole del D-o vivente». L'Alter Rebbe applica questo al livello in cui opinioni opposte si uniscono.

Eruvin 13b ב"ג עירובין

NOTA DI KEHOT

עירובין יג, ב.

PARAGRAFO 9

21 אלביש שמים קדרות

D-o parla per bocca di Isaia del Suo potere sulla natura: «Rivesto i cieli di nero e faccio del cilicio il loro rivestimento». L'Alter Rebbe interpreta i «cieli» come il livello dei cerchi, velato nell'oscurità dell'esilio.

Isaiah 50:3 ג"ג: ישעיהו

אלביש שמים קדרות ושק אשים כסותם:

I clothe the heavens with blackness, And I make sackcloth their covering.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעי"נ, ג. ראה אוה"ת פי פנחס ע"י אקפא.

22 שו"ה עגולים — העלם והסתר

Il testo del maamar in Or HaTorah aggiunge qui: «(che è il sogno, l'involucro avvolgente)». Identifica il sogno come l'involucro in cui sono avvolti i cerchi.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת מקץ כרך ו תתשא, א נוסף: (שהוא החלום לבוש המקיף): שאו.

23 כי שם הוא בכח"י עגולים

Or HaTorah aggiunge che i cerchi sono i makifim, le luci avvolgenti, che contengono allo stesso modo due opposti, «rendendo uguali il piccolo e il grande» e «l'oscurità come luce».

NOTA DI KEHOT

באוה"ת שם נוסף: שהוא בחי"י מקיפים הכולליי ב' הפכים ביחד ע"ד השוה ומשוה קטון וגדול כ"י וכחשיכה כאורה: כנ"ל.

24 רק למטה בהתחלקות הקוין . . קו זה כך וזה כך

La nota cita Or HaTorah, riferendosi a questo passo: offre una nuova comprensione della virtù della Daas, poiché Daas, la linea mediana, collega le due linee, così che non siano opposte.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי משפטים ע"י איקי "ועפמש"ש [=הכוונה לכאן] י"ל הבנה חדשה במעלת הדעת כי דעת קו האמצעי מקשר ב' הקוין שלא יהיו הפכיים" ע"ש.

25 אזי נראה ונגלה ההפוך

La nota rimanda a una discussione parallela in Or HaTorah, su Shemini.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי שמיני ע"י לו.

26 נפרדים ורחוקים זה מזה

Il testo del maamar in Or HaTorah aggiunge un rimando alla propria spiegazione di «VeYosef Hurad» (Genesis

39:1) in Vayeshev: il saggio capace di dichiarare puro ciò che è impuro e di dimostrarne le ragioni poteva farlo perché la sua radice era nei makifim, i cerchi, dove la suddizione è minore.

NOTA DI KEHOT

באור"ת מקץ שם נוסף: ועמ"ל פי וישב בביאור ע"פ ויוסף הורד [באור"ת] בענין ר"א שהי' אומר על טמא טהור ומראה לו פנים כ"י שהוא לפי ששרשו מבחי' המקיפי' בחי' עיגולים שאין שם התחלקות כ"כ כמ"ש במ"א באריכות): ולכן.

PARAGRAFO 10

27

חכמה ודעת שהוא ע"פ קווי

Or HaTorah aggiunge che l'esilio è la gestazione di Zeir Anpin nel grembo di Imma, «tre dentro tre», con il ritiro del suo intelletto; Imma è la fonte dei makifim al di sopra della divisione in linee, e per questo nell'esilio siamo come sognatori e si dice: «non sono letto come sono scritto».

NOTA DI KEHOT

באור"ת מקץ שם נוסף: (וכנודע שהגלות הוא בחי' עיבור ו"א בבטן אימא תלת גו תלת שהוא בחי' הסתלקות המוחין ואמא היא מקור המקיפי' שלמעלה מהתחלקות קוין דו"א לכך בזמן הגלות היינו כחולמים בחי' התלבשות המקיף בלבוש המסתיר לא כשאני נכתב אני נקרא כ"י): ולע"ל.

PARAGRAFO 11

28

ולא יכנף עוד מוריך

Isaia consola il popolo di Sion: dopo il pane dell'avversità, «il tuo Maestro non sarà più nascosto, e i tuoi occhi vedranno il tuo Maestro». L'Alter Rebbe vi legge la fine del rivestimento di D-o in vesti.

ישעיהו ל"ב:20

וְנָתַן לָכֶם אֲדֹנֵי לֶחֶם צָר וּמִים לֶחֶץ וְלֹא יִכְנֹף עוֹד מוֹרֶיךָ וְהָיוּ עֵינֶיךָ רְאוּת אֶת־מוֹרֶיךָ:

And though the L-rd give you sparing bread and scant water, Yet shall not thy Teacher hide Himself any more, But thine eyes shall see thy Teacher;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י ל, כ.

29

שלא יהא מלוכב ומכוסה בנרתק

La nota afferma che Or HaTorah su Shelach rimanda, a questo proposito, allo Zohar (vol. 1, 262b).

NOTA DI KEHOT

באור"ת שלח ע' תקפט מציין לזח"א רסב, ב.

30

כי עין בעין יראו

Isaia descrive le sentinelle di Gerusalemme che cantano insieme: «perché vedranno occhio a occhio quando Hava-yah tornerà a Sion». Una descrizione della rivelazione manifesta nella redenzione.

ישעיהו נ"ב:8

קול צפיק נשאו קול יחדו ירגנו כי עין בעין יראו בשוב ה' ציון:

Hark, thy watchmen! they lift up the voice, Together do they sing; For they shall see, eye to eye, The L-RD returning to Zion.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נב, ח.

31

בשוב ה' את שיבת ציון היינו כחולמים

Il versetto iniziale del maamar, ora spiegato: al tempo della redenzione riconosceremo che l'esilio era sostenuto dal livello del sogno.

Psalms 126:1

שיר המעלות בשוב ה' את־שיבת ציון היינו כחלמים:

A Song of Ascents. When the L-RD brought back those that returned to Zion, We were like unto them that dream.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

32

פ"י שיתגלה . הנמשך להם בזמן הגלות . היינו כחולמים

La nota afferma che questo maamar del 5633 rimanda al nostro passo, basandosi su questa spiegazione di «eravamo come sognatori».

NOTA DI KEHOT

בסח"מ תרל"ג ח"א ע' צח מציין לכאן. ראה בשיחת ש"פ פנחס תשד"מ.

PARAGRAFO 12

33

ואנחנו טמאים לנפש אדם זה אביהוא

Gli uomini che non potevano portare l'offerta di Pesach dissero: «Siamo impuri a causa dell'anima di un uomo», dando così origine alla legge del secondo Pesach (Pesach Sheni).

Numbers 9:7

וַיֹּאמְרוּ הָאֲנָשִׁים הַהֵמָּה אֵלָיו אֲנַחְנוּ טְמֵאִים לְנֶפֶשׁ אָדָם לָמָּה נִגְרַע לְבַלְתִּי הַקָּרִיב אֶת־קֶרְבֶּן ה' בְּמַעַדוֹ בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל:

And those men said unto him: 'We are unclean by the dead body of a man; wherefore are we to be kept back, so as not to bring the offering of the L-RD in its appointed season among the children of Israel?'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Sukkah 25b

NOTA DI KEHOT

במדבר ט, ז. סוכה כה, ב.

34

רוח נדיבה תסמכני

Dopo il suo peccato, David prega: «Restituiscimi la gioia della Tua salvezza, e uno spirito generoso mi sostenga». La parola nedivah richiama il nome Nadav e il livello di ruach [spirito].

Psalms 51:14

הַשִּׁיבָה לִּי שִׁשׁוֹן יִשְׁעֶךָ וְרוּחַ נְדִיבָה תִּסְמְכֵנִי:

Restore unto me the joy of Thy salvation; and let a willing spirit uphold me.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים נא, יד.

35

נוהג כצאן יוסף

Asaf supplica D-o per il Suo popolo: «Pastore d'Israele, porgi orecchio, Tu che guidi Yosef come un gregge». L'Alter Rebbe vi legge la guida d'Israele nell'esilio attraverso il livello di Yosef.

Psalms 80:2: תהילים פ"ב:ב

רַעַה יִשְׂרָאֵל הָאֲזִינָה נִהְגַּ כְּצֹאֵן יוֹסֵף יֹשֵׁב הַכְּרוּבִים הוֹפִיעָה:

Give ear, O Shepherd of Israel, Thou that leadest Joseph like a flock; Thou that art enthroned upon the cherubim, shine forth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים פ, ב.

36 כי בזמן הגלות הנהגת ישראל הוא בבחי' יוסף שהוא מבחי' חלום

La nota cita questo passo: anche nel loro significato semplice, i sogni di Yosef riguardano tutto Israele; il secondo sogno, secondo la sua interpretazione, si riferisce all'intero popolo (il sole, la luna e undici stelle), mentre il primo, quello dei covoni nel campo, si riferisce al servizio delle dodici tribù, che comprende ogni tipo di ebreo.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה פדה בשלום תשלי"ה (מהנחה בלתי מוגהה) "ויש להוסיף בזה דגם חלומות יוסף לפי פשוטם מדברים אודות כל ישראל, דהחלום השני לפי פתרוננו קאי על כללות עם ישראל, השמש והירח ואחד עשר כוכבים, ועד"ז החלום הראשון הנה אנחנו מאלמים אלומים בתוך השדה דקאי על עבודת י"ב שבטי ישורון, שזה כולל כל פרטי הסוגים בבני ישראל" ע"ש.

37

בן פור"ת

La benedizione di Yaakov: «Yosef è un figlio fecondo (ben poras)». L'Alter Rebbe ravvisa in poras le lettere di poser, «interprete», e di tofer, «colui che cuce».

Genesis 49:22: בראשית מ"ט:כ"ב

בֶּן פֶּרֶת יוֹסֵף בֶּן פֶּרֶת עֲלֵי־עֵץ כְּנֹת צֶעֱדָה עֲלֵי־שׁוּר:

Joseph is a fruitful vine, A fruitful vine by a fountain; Its branches run over the wall. .

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

בן פורת אותיות פותר

La nota rimanda al commento di Baal HaTurim su questo versetto per il gioco di parole tra poras e poser.

NOTA DI KEHOT

ראה בעה"ט כאן. אוה"ת בראשית כרך ב תט, ב. וביהל אור עי תצב.

39

פורת אותיות . . ותופר

La nota rimanda a Or HaTorah per l'interpretazione di poras come tofer, colui che cuce insieme.

NOTA DI KEHOT

ראה ג"כ אוה"ת בראשית כרך ו תתשמח, ב.

40

ולכן חי' פותר חלומות

La nota rimanda a una discussione estesa su Yosef come ben poras e sulla sua interpretazione dei sogni.

NOTA DI KEHOT

ראה תו"ח ויחי ד"ה בן פורת יוסף פ"ג ואילך. אוה"ת וישב תתשב, א. לקו"ש חט"ו ע' 346.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeishev/3/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok